

L'Italeri riparte e tenta il gran colpo a Nettuno

di Rinaldo Paolucci

BOLOGNA - La passata edizione della Coppa Campioni vide giocare la piccola finale e la finalissima da tre squadre del massimo campionato. Questa la classifica finale: San Marino, Grosseto, Bologna. Nell'edizione appena conclusa, solo Rimini è salita sul podio, terza dietro a Roen e Kinheim vincitrice della "Tazza". Un crollo che nessuno si aspettava. Nemmeno Marco Nanni, manager Italeri.

«Per fare il tecnico di una squadra bisogna anche saper rischiare, ma sicuramente se avessi puntato qualcosa su come sarebbe finita questa Coppa Campioni, avrei perso. Vada per gli olandesi, che dopo un momento poco felice a Grosseto (lo scorso anno sono arrivati sesti) era prevedibile una loro ripresa, ma che non ci fosse nessuna squadra italiana, no. E non avrei scommesso neppure sui francesi».

Che significato si può dare a questo risultato?

«Sicuramente è il segno che il baseball europeo è in crescita; non a caso la nostra Nazionale nel campionato europeo ha perso dalla Russia. E poi in Coppa Campioni vi sono delle regole che non mi sembrano molto attinenti con il movimento. La "manifesta" non ha senso se poi devi stilare una classifica sulla base dei punti e del rendimento di una squadra, perché c'è chi gioca meno delle altre. A mio

parere va abolita».

Viene spontanea una domanda: servono cinque stranieri in campionato se poi in Coppa Campioni se ne possono utilizzare solo tre?

«I cinque stranieri servono a noi per rendere più interessante il campionato e offrire più spettacolo, purtroppo a livello europeo questa norma ancora non c'è e bisogna fare delle scelte».

Marco Nanni ha vissuto il dopo Coppa Campioni la passata stagione, ci saranno ripercussioni sul morale della squadra per questa debacle? «Dovranno essere bravi i tecnici e i giocatori a scrollarsi di dosso questa delusione. La passata stagione noi fummo bravi a lasciarci subito tutto alle spalle ed infatti siamo arrivati primi nella regular season».

Riparte il campionato e due delle migliori squadre del momento non erano in Coppa Campioni ed è subito high match fra Nettuno e Italeri.

«Due settimane fa affrontammo Parma che era la squadra più in forma del campionato, ora andremo a Nettuno, che con l'arrivo del lanciatore straniero Carrara ha sistemato il monte di lancio potendo dirottare Righetti sulle gare degli italiani. Noi cercheremo di fare la nostra partita anche se, per motivi ormai noti, non troveremo di certo un ambiente molto accogliente. E' sempre stato così, e tornare con un risultato positivo, sarebbe molto importante».